

La FeralpiSalò tiene a due il Bologna Ma resta ancora a secco di marcature

Barrow e Palacio in rete, Da Costa la nega a Miracoli Buon esordio per De Cenco bene pure Brogni e Carraro

Serie C

Francesco Doria
dall'inviato

Bologna	2
FeralpiSalò	0

BOLOGNA (4-3-3) Da Costa (1' st Ravaglia); Corbo, Danilo (1' st Mbaye), Denswil (1' st Tomiyasu), Dijks (1' st Khalioti); Donsah (1' st Dominguez), Poli (1' st Schouten), Soriano (1' st Vignato); Juwara (1' st Kingsley), Palacio (1' st Rocchi), Barrow (1' st Sansone). (Breza, Bani). Allenatore: Mihajlovic (assente, in panchina Tanjga).

FERALPISALÒ (4-3-3) De Lucia (1' st Liverani), Bergonzi (1' st Vitturini), Legati, Bacchetti (1' st Rinaldi), Brogni (40' st Messali); Gavioli (1' st Rizzo), Carraro (29' st Herghegiu), Guidetti; Ceccarelli (12' st Petrucci), Miracoli (1' st De Cenco), D'Orazio (18' st Valtulini). (Magoni, Apollonio, Pinardi). Allenatore: Pavanel.

ARBITRO Bordin.

RETI pt 9' Barrow, 17' Palacio.

PINZOLO (Trento). A tre settimane dall'inizio del campionato, la FeralpiSalò alza l'asticella dell'impegno, passando dal Vicenza di serie B al Bologna della massima serie, e mostra inequivocabili segnali di crescita, accompagnati anche da non irrisolvibili problemi che sono tipici della fase di preparazione.

Contro un club di serie A appare solida la prova offerta dai difensori. Invece l'attacco latita ancora

Bum bum. Come contro il Vicenza, la squadra di Pavanel parte bene e dopo un solo minuto sfiora il gol con una rasoiata di Carraro deviata da un difensore, con la palla che sfiora il palo alla destra di Da Costa.

Poi, però, contro il Bologna che schiera in avvio l'undici presunto titolare, il 4-3-3 di Pavanel si vede poco perché, come è normale che sia, la partita la fanno Poli e compagni. I qua-

li, ispirati dal veloce Juwara, spesso sono pericolosissimi dalle parti di De Lucia. Un cross rasoterra da destra a sinistra trova al 9' Barrow pronto con un bel rasoterra ad infilare la porta salodiana, mentre al 17' Palacio con un gran destro a giro supera De Lucia, che invece due minuti prima aveva negato la rete a Barrow, autore di un simile tiro.

Non ci saranno più reti e non è un tiro al bersaglio, anche se poco dopo la sosta per il gran caldo i felsinei falliscono due buone occasioni, ma la grande parata del primo tempo è quella di Da Costa, che al 23' nega il gol a Miracoli, il quale di testa impatta bene da pochi passi, ma trova il grande riflesso del portierone rossoblù.

La FeralpiSalò avrebbe buone opportunità per riaprire la partita, perché se è vero che il pallone è quasi sempre nei piedi dei giocatori bolognesi, è anche vero che in più di un'occasione (come dirà a fine gara anche Pavanel) i bresciani potrebbero ripartire meglio di quel che fanno. Ma quasi certamente preferiscono evitare di prestare nuovamente il fianco alle

scorribande di Juwara e Barrow. Al di là del tiro di Carraro e dell'incornata di Miracoli, così, i bresciani non hanno altre occasioni, anche se non risultano semplici sparring partner. In fin dei conti De Lucia rischia il giusto e davanti a lui fanno bene Legati e Bacchetti, che Pavanel ripropone coppia centrale, ed anche Brogni, che gioca a sinistra 85 minuti di qualità. A destra nel primo tempo c'è un discreto Bergonzi, mentre in mezzo al cam-

po, a fianco di un Carraro che pian piano sta crescendo, ci sono una certezza come Guidetti ed un Gavioli che pare un po' incerto, al pari di Ceccarelli e D'Orazio, schierati esterni offensivi in avvio di gara.

Nella ripresa Pavanel sperimenta altre vie tattiche. Una difesa a tre di peso (Legati, Rinaldi e Rizzo), un mediana a quattro (Vitturini e Brogni esterni, Carraro e Guidetti in mezzo), con Petrucci e Valtulini alle spalle di De Cenco), vede Liverani compiere alcuni ottimi interventi, ma anche in questa frazione di gioco non vede i suoi essere pericolosi in avanti, con Ravaglia chiamato in causa nel finale da Petrucci.

Assenti Tirelli e Scarsella (affaticamento), Baldassin (frattura del quinto dito del piede) e Giani (distorsione alla caviglia), Pavanel pare comunque avere in mano una squadra compatta. Che però deve crescere notevolmente in fase offensiva. //



Capitano. Elia Legati cerca di far ripartire la manovra verdeblù



Miracoli. Il centravanti francobollato da Denswil



In azione. Tommaso Ceccarelli prova l'iniziativa

Pavanel: «Cresciamo, anche se dovevamo essere più concreti»

Il dopo gara

PINZOLO (Trento). Crescita. Ma anche un pizzico di delusione. Pavanel non si nasconde al termine del match.

«Stiamo cercando di far crescere la squadra, di far aumentare l'intesa. Ma stiamo anche inserendo pian piano i giovani: contro il Vicenza avevamo iniziato con solo due, questa volta con quattro. È una costruzione che pian piano dovrà essere affinata».

Tra i giovani, abbiamo visto ancora una buona prova di Brogni... «Sì - conferma Pavanel -, il ragazzo è più avanti degli altri, non so se per forma oppure in quanto a personalità. Ora

aspetto che arrivino allo stesso livello anche gli altri».

Dai quali invece... «Tutta la squadra ha personalità, ma nel primo tempo siamo stati piuttosto timidi. Abbiamo avuto qualche opportunità per entrare dentro al campo bene, ma non l'abbiamo saputo sfruttare perché siamo stati titubanti. Invece nella ripresa siamo stati più decisi, anche se abbiamo avute meno possibilità».

La differenza l'ha forse fatta Petrucci, nella ripresa?

«Avere i cambi di qualità davanti significa tanto, quindi dovremo lavorare molto in questa direzione, anche se non dobbiamo dimenticarci che siamo ancora in fase di completamento».

La grande novità del secon-



In panchina. Massimo Pavanel dà indicazioni ai suoi giocatori

do tempo è stato l'atteggiamento tattico mostrato nella ripresa, con una difesa a tre.

«Abbiamo fatto così perché con il 3-4-2-1 ero convinto che li avremmo impattati meglio, ed in effetti è andata così. È questa una delle soluzioni che proviamo in fase offensiva ed oggi abbiamo fatto bene».

Tornando ai giovani, una menzione anche per Valtulini, un altro dei prodotti del vivaio gardesano... «Per l'età che ha, Giovanni fisicamente regge,

ha un ruolo nel quale non siamo molto coperti, corre bene, sta facendo bene ed è un ottimo ragazzo».

Carraro sembra sempre più importante in cabina di regia, sempre più padrone della squadra... «Lui è un giocatore fortissimo e sta interpretando bene il ruolo. Sono contento di quel che sta facendo, ma per me non è una sorpresa, anche se so che voi lo scorso anno non lo avete visto così bene». // F.D.